

l'Unità

L'ECONOMIA

17

Venerdì 25 settembre 1998

Telecom, Cda sugli esuberi

Pronto il piano industriale per il triennio



ROMA Costituzione di una società congiunta con Cable and Wireless (che potrebbe essere la seconda al mondo per il traffico internazionale dopo AT&T); 22 mila miliardi di investimenti nelle attività estere dal 1998 al 2001 e un'ipotesi di oltre 10.000 «esuberi»; in parte legati ai piani di ristrutturazione del gruppo, come lo «spin off» immobiliare o la cessione della gestione del parco veicolare: sono queste alcune delle cifre più significative (quelle sulle quali non vi sono conferme ufficiali) contenute nella

bozza di piano industriale triennale che oggi sarà esaminato dal consiglio di amministrazione di Telecom Italia. Fra le altre cose il cda Telecom dovrebbe anche scegliere il «nodo» delle trattative con Cable and Wireless con la quale si sta trattando la costituzione di una società (51% Telecom e 49% C&W ma con management targato Cable) per l'integrazione delle reti estere. Un consiglio di amministrazione denso quello atteso per oggi, che dovrà approvare i conti della semestrale e licenziare il piano industriale, decidere sull'intesa con Murdoch, fare il punto sugli accordi internazionali.

**Wto verso la terza conferenza**

L'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) ha dato il via ai preparativi della Terza conferenza ministeriale, in programma gli Stati Uniti nel novembre 1999. I rappresentanti degli oltre 130 paesi della Wto,

riuniti a Ginevra, hanno ripreso i lavori dopo la pausa estiva per dibattere delle forme e dei contenuti dei futuri negoziati. La data della Terza ministeriale della Wto sarà annunciata oggi. L'Ue si è pronunciata per l'avvio di un ciclo negoziale triennale.

Minimprese elettriche primo contratto

I sindacati del settore Fne-Cgil, Flaei-Cisl, Uilsp-Uil hanno firmato per la prima volta l'intesa con l'Unione (l'Unione nazionale delle imprese elettriche minori), che raggruppa una quindicina di aziende con un migliaio di addetti, sparsi un po' in tutta Italia, soprattutto nelle isole minori (Giglio, Lampedusa, Pantelleria, ecc.). In sintesi, gli aspetti salienti del contratto, molto simile a quello dei produttori indipendenti aderenti all'Assoelettrica-Confindustria. Durata del contratto: 4 anni per parte normativa e 2 anni per quella retributiva; parte economica: previsti 15 livelli di inquadramento. La media della retribuzione lorda è di poco superiore ai 2.900.000 lire mensili per 14 mensilità; orario di lavoro: 40 ore settimanali, con riduzione di 7 ore annue per «normalisti» e di 9 ore per i turnisti; contrattazione: previsti i 2 livelli (nazionale e aziendale) dell'accordo del 23 luglio 1993.

Mercati imprese

Mercati, si spegne l'euforia

Borse europee in ribasso, brusca frenata a Milano

ROMA Ancora una giornata nera per le borse europee, tutte in discesa sulla spinta negativa di Wall Street dei dati sul Pil americano del secondo trimestre, che hanno allontanato le speranze di un taglio dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve. Piazza Affari non ha fatto eccezione: dopo un avvio scintillante in cui aveva segnato un +3,05%, ha progressivamente perso terreno fino a chiudere a -1,07% (a 18.983 e 19.788) del 4,52%. Al pari di quanto successo alla borsa di New York l'effetto Greenspan è durato mezza giornata, ma non ha smosso investitori finali restii a tornare su un mercato dominato dagli speculatori professionali. L'andamento nervoso nel finale è da imputare anche all'esposizione del gruppo svizzero Ubs sui mercati emergenti.

La borsa ha mostrato scarsa attenzione al rischio di una crisi di governo, che resta sullo sfondo anche nella giornata non ha trovato consistenza sufficiente per far muovere Piazza Affari in modo diverso rispetto agli altri listini europei. La seduta è vissuta così su fattori tecnici, esasperati dalla volatilità di questi giorni e dalle premature illusioni del mercato dopo le dichiarazioni del presidente della Federal Reserve, Greenspan, da alcuni lette come più morbide sul fronte dei tassi.

Il rimbalzo delle ultime due se-

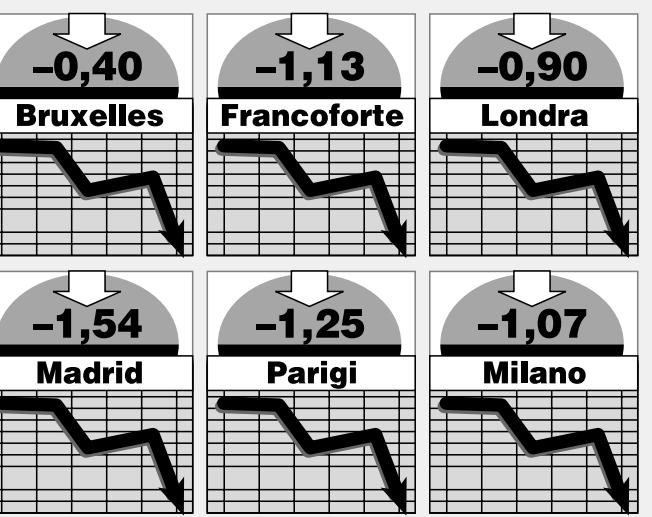
dute, innescato dalla chiusura di posizioni al ribasso, ha raggiunto l'apice con l'avvio brillante del Mibtel, poi il listino ha cominciato a virare verso il basso: il ritorno in area negativa è avvenuto poco dopo la diffusione del dato definitivo del Pil Usa nel secondo trimestre che, con una crescita dell'1,8% contro l'1,6% della primastima, ha allontanato l'ipotesi di un taglio dei tassi. La flessione in avvio di Wall Street, che a metà seduta perdeva lo 0,88%, ha fatto il resto.

I rischi di ingresso sul mercato restano elevati, al pari delle opportunità di guadagno per i trader che azzeccano i momenti giusti del rimbalzo; anche per i gestori di fondi, l'unico modo per convivere con una volatilità che raggiunge picchi pari a tre volte la media storica del listino italiano, sembra quello di alleggerire le posizioni sui rimbalzi. Manca così un flusso in acquisto con un'ottica di lungo periodo, che permetta al listino di modellare gli eccessi e costruire le basi per periodi di tranquillità.

Male anche le altre borse europee che non sono riuscite a mantenere la positiva spinta iniziale ed hanno chiuso al ribasso. Londra è finita a -0,9%, Parigi a -1,25%, Francoforte a -1,6% e Zurigo a -2,5%; il treno di Ubs (-10,7%) che ha annunciato una perdita netta tra 500 milioni e un miliardo di franchi per il terzo trimestre, ha trascinato in giù la centena di bracci operativi del Gruppo World Bank e si è impegnata per 21,1 miliardi di dollari, dei quali 5 stanziati per la Corea.

Il rapporto 1998 della Banca Mondiale, soddisfatti alla Banca Mondiale per il lavoro fatto nel 1998: di fronte alle devastazioni ambientali de «El Nino» ed agli sconvolgimenti finanziari internazionali le si riconosce «una capacità di reazione tempestiva» che, come ha osservato il presidente James D. Wolfensohn nella prefazione al Rapporto 1998, «ha messo in evidenza il fatto che le politiche sociali ed economiche devono andare di pari passo». Gli uomini della World Bank, a Roma per presentare il Rapporto, non si sono mostrati disponibili a stabilire primati di efficienza verso i cugini del Fondo Monetario. Ma hanno sottolineato lo sforzo finanziario fatto per sviluppare infrastrutture, proteggere l'ambiente, lottare contro la corruzione ed educare le popolazioni specialmente nei paesi colpiti da calamità naturali o umane. Nel 1998, infatti, i prestiti accordati dalla Banca Mondiale sono stati i più alti della storia. La Bird (Banca per la ricostruzione e lo sviluppo, uno dei bracci operativi del Gruppo World Bank) si è impegnata per 21,1 miliardi di dollari, dei quali 5 stanziati per la Corea.

Gli impegni dell'Ida (un'altra struttura creditizia più accessibile ai paesi poveri) hanno raggiunto i 7,5 miliardi di dollari, una cifra che corrisponde ad un aumento del 62% rispetto all'esercizio 1997.

COSÌ LE BORSE EUROPEE**BANCA MONDIALE****«Crisi asiatica, abbiamo reagito bene»**

La sede Onu a Ginevra e in alto
Gian Mario Rossignoli e Renato Ruggiero

ROMA. Sono soddisfatti alla Banca Mondiale per il lavoro fatto nel 1998: di fronte alle devastazioni ambientali de «El Nino» ed agli sconvolgimenti finanziari internazionali le si riconosce «una capacità di reazione tempestiva» che, come ha osservato il presidente James D. Wolfensohn nella prefazione al Rapporto 1998, «ha messo in evidenza il fatto che le politiche sociali ed economiche devono andare di pari passo». Gli uomini della World Bank, a Roma per presentare il Rapporto, non si sono mostrati disponibili a stabilire primati di efficienza verso i cugini del Fondo Monetario. Ma hanno sottolineato lo sforzo finanziario fatto per sviluppare infrastrutture, proteggere l'ambiente, lottare contro la corruzione ed educare le popolazioni specialmente nei paesi colpiti da calamità naturali o umane. Nel 1998, infatti, i prestiti accordati dalla Banca Mondiale sono stati i più alti della storia. La Bird (Banca per la ricostruzione e lo sviluppo, uno dei bracci operativi del Gruppo World Bank) si è impegnata per 21,1 miliardi di dollari, dei quali 5 stanziati per la Corea.

Gli impegni dell'Ida (un'altra struttura creditizia più accessibile ai paesi poveri) hanno raggiunto i 7,5 miliardi di dollari, una cifra che corrisponde ad un aumento del 62% rispetto all'esercizio 1997.

IN BREVE**Att e Tci cercano partner**

Una sola rete cablata capace di veicolare le comunicazioni telefoniche assieme alle trasmissioni televisive e alla trasmissione di dati (Internet) ad altissima velocità. Il vecchio sogno delle compagnie telefoniche nazionali americane, quello di poter competere direttamente con i gestori locali del servizio, proprietari della rete telefonica fissa che entra in tutte le case statunitensi, sembra più vicino alla realtà dopo la fusione avvenuta nel corso dell'estate fra la società telefonica At e Tele Communications Inc, il primo fornitore di televisione via cavo. La realizzazione del progetto, però, non è ancora a portata di mano, perché una rete telefonica su cavo coassiale per essere commercialmente propribile deve essere in grado di raggiungere un numero consistente di abitazioni. Per superare quest'ultimo ostacolo At e Tci stanno ora avviando una massiccia campagna promozionale offrendo a tutte le società statutarie si operate nel settore delle trasmissioni via cavo il servizio telefonico alternativo, la copertura tecnica, il marketing e il supporto finanziario. Il tentativo di creare una lega nazionale per la telefonia su cavo coassiale costituisce una corsa contro il tempo prima che l'amministrazione autorizzi le compagnie locali ad offrire in diretta concorrenza con At e gli altri gestori nazionali una gamma completa di servizi telefonici.

Sai, primo semestre in linea con il '97

Il risultato di 40,2 miliardi per la Sai nel primo semestre dell'anno, in linea con 40 miliardi del primo semestre del '97. Al livello consolidato l'utile è stato di 72,8 miliardi ed il patrimonio netto di 1.921,5 miliardi. Nel secondo semestre la gestione assicurativa dovrebbe mantenersi in linea con quello del '97. La raccolta premi del gruppo Saia nel semestre ha invece raccolto premi per 2.014 miliardi (+4,5%), di cui 1.638 miliardi nei ramni danni (+2,5%) e 300 miliardi nel vita (+12,5%). I premi del lavoro diretto sono aumentati a 1.900 miliardi (-3,6%) mentre i sinistri pagati del lavoro diretto nei ramni danni sono aumentati a 1.147 miliardi (+11,9%). In particolare nei ramni auto l'incremento dei premi è stato dell'1,1% mentre negli altri ramni danni la crescita è stata del 4,2%. Nel ramo vita, soddisfacente ripresa nel settore collettivo dove un ulteriore impulso verrà dall'avvio della previdenza complementare. Per i fondi pensione del gruppo è previsto un avvio operativo entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda l'andamento tecnico della Sai, le riserve tecniche si confermano sufficienti, anche in vista dell'utilizzo dei nuovi criteri previsti dalla legge.

Polonia, indagini su commessa Fiat

La Corte dei Conti polacca (Nik), surrichiesta dal premier Jerzy Buzek, indaga sulla «utilità, sulla convenienza e sulla conformità alla legge» della decisione delle Ferrovie dello stato di assegnare alla Fiat una commessa di 380 miliardi di lire per la fornitura di 16 Pendolini. Lo scrive il giornale indipendente Rzeczpospolita precisando che la richiesta del primo ministro è partita su proposta del ministro del trasporto Eugeniusz Morawski dopo il verdetto della commissione di arbitraggio.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. Ref.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. Ref.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. Ref.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. Ref.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. Ref.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	
A.MARICIA	500	-24	385	840	10/07/98	CALPART RNC	5470	-6,21	5184	9658	06/07/98	CALPART RNC	1707	-8,72	1522	2596	18/05/98	MAGNETI RNC	2150	-2,27	1796	14.532	04/07/98	RENO DE MEDICI BNC	0	2724	6500	18/07/98		
ACQUA NICOLAY	3169	-0,99	3116	6666	18/05/98	CALTAGIRONE	1650	-2,30	1359	2777	20/07/98	CALTAGIRONE	340	0	2220	840	20/07/98	RICCHETTI	1670	-1,30	1692	3755,86	04/07/98	TIM	9899	-3,16	7885	10322	18/05/98	
ACQUE POTABILI	6915	0	4888	11551	18/05/98	CALTAGIRONE	1760	-2,92	1279	2386	20/07/98	CALTAGIRONE	1200	-0,58	842	62	1718	17/05/98	RINASCEN	15946	-2,66	1302	20823	20/06/98	TIM BNC	5419	-0,31	5011	7788	18/05/98
AEDES	1388	-1,54	9669	18/05/98	CARDO	3370	-0,68	2943	4023	06/07/98	EMECCO S.p.A.	1886	-1,30	1880	2700	18/05/98	MARANGONI	5653	0,23	5564	11425	22/06/98	TORO	23820	-2,91	22525	38620	20/07/98		
AEDES RNC	8200	-1,40	5241	18/05/98	CARDO RNC	1760	-2,92	1279	2386	20/07/98	EMECCO S.p.A.	5000	-1,40	4935	7717	17/05/98	MARANGONI	15946	-2,66	1302	20823	20/06/98	TORO P	12024	-4,31	10931	22375	20/07/98		
AEROPOLI	2201	-0,13	2014	18/05/98	CARDO RNC	1760	-2,92	1279	2386	20/07/98	EMECCO S.p.A.	1020	-0,20	1010	2200	18/05/98	MARANGONI	15946	-2,66	1302	20823	20/06/98	TORO RNC	15666	-1,38	15236	32139	n.d.		
AFRICA ROMA	11224	-0,14	9230,50	16382	18/05/98	CARDO RNC	1760	-2,92	1279	2386	20/07/98	EMECCO S.p.A.	1020	-0,20	1010	2200	18/05/98	MARANGONI	15946	-2,66										